

TRIBUNALE DI BOLOGNA

SEZIONE FALLIMENTARE

A.S. TB HOLDING S.r.l in LIQUIDAZIONE con sede in Bologna, Vicolo Mariscotti 4,
c/o studio Guandalini, P.IVA n. 03447880372

Giudice Delegato: *Dott.ssa Anna Maria ROSSI;*

Commissario Straordinario: *Dott. Fulvio COCIANI;*

Commissario Giudiziale: *Dott. Mattia BERTI;*

* * *

RELAZIONE PERIODICA

DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

AI SENSI DELL'ART. 40 D.Lgs. 270/99

* * *

Il sottoscritto Commissario Straordinario espone quanto accaduto dopo la nomina del 22 dicembre 2016 con la presente relazione ex art. 40 c.1, D.Lgs. 270/99 riferita alla data del 31 dicembre 2023.

1. Situazione della Amministrazione Straordinaria.

Nel dare continuità con le precedenti relazioni e nel contempo nel rispondere alla richiesta di compilazioni delle relazioni nel formato richiesto dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy, si riporta la relazione relativa al 2° semestre 2023 redatta dallo scrivente in forma discorsiva, riepilogando i dati secondo il formato essenziale del modello del Ministero delle Imprese e del Made in Italy e ciò per rendere più comprensibile a chiunque la legge, l'attività che è stata svolta nel periodo in esame.

Lo scrivente Commissario Straordinario:

- ha proceduto, al pagamento dei creditori in prededuzione;

- ha gestito gli immobili e i beni mobili ancora di proprietà, per quanto riguarda l'immobile di Marcianise (CE), è stata rinnovata l'inserzione di vendita sul sito Immobiliare.it nel mese di luglio 2023 senza ricevere alcun interessamento concreto e nonostante il prezzo. Nel mese di luglio 2023, lo scrivente è stato contattato dall'amministratore del consorzio ScarpaIn, all'interno del quale è ubicato l'immobile in parola, sostenendo di avere una persona interessata all'affitto temporaneo dell'immobile ed eventualmente a valutare l'acquisto con pagamento rateale (affitto in conto prezzo). La cifra proposta inizialmente per la locazione (500 euro mensili), era appena sufficiente a coprire le spese dell'immobile (condominio), in ogni caso lo scrivente si è reso disponibile a valutare favorevolmente anche questa proposta, sebbene avesse chiarito che ogni offerta sarebbe stata sottoposta agli organi della procedura per l'approvazione, pertanto richiedeva che venisse almeno sottoposta allo scrivente una offerta formale a mezzo PEC, dove veniva specificato almeno il nome della persona giuridica che sottoponeva l'offerta, completa del nominativo della persona munita dei necessari poteri, la durata dell'affitto, il prezzo ed eventuali altre condizioni, allegando alla stessa almeno una copia di una visura camerale recente (non oltre 3 mesi) e la copia del documento di identità dell'offerente. L'amministratore del consorzio ha così preferito lasciare i recapiti dello scrivente all'interessato che inizialmente aveva rimandato l'invio dell'offerta al mese di ottobre e poi, essendosi manifestato telefonicamente nel mese di dicembre ha assicurato un suo interessamento e l'invio di una offerta entro i primi mesi dell'anno 2024.
- per quanto riguarda i mobili, arredi e attrezzature elettriche ancora in deposito, sono state caricate delle inserzioni sul sito Subito.it, allo stato rimane sempre l'interessamento di un unico soggetto, la Agrigroup S.r.l. la quale però prima di formulare la propria offerta per l'acquisto delle attrezzature ed il ritiro dei mobili da smaltire intende definire il rimborso di parte della merce acquistata in precedenza e da smaltire perché totalmente inservibile. Certamente in questa fase per la procedura tali

beni mobili ancora invenduti risultano essere un costo per la procedura relativamente al deposito degli stessi;

- ha gestito il recupero dei crediti commerciali della società, con particolare riferimento alle questioni:

- a. Alba Moda:

dopo aver incassato solamente €. 100.000,00, si è tentato il pignoramento presso terzi del residuo ancora da recuperare avendo ottenuto risposte da GSE che in data 8 agosto 2023, comunicava di avere somme libere da pagare ad Alba Moda per complessivi €. 16.944,18 e Banca di Cambiano che dichiarava di avere un conto corrente acceso dalla debitrice avente saldo attivo per €. 7.020,32.

L'udienza per l'iscrizione a ruolo del pignoramento era stata fissata per il giorno 19 settembre 2023. In data 6 settembre 2023, il legale della debitrice ci informava di aver depositato in data 27 luglio 2023, ricorso per l'ammissione della società alla procedura di concordato preventivo, così inibendo ogni ulteriore attività di recupero da noi proposta. In data 10 settembre 2023, lo scrivente riceveva una PEC da parte del Commissario Giudiziale del concordato Alba Moda con la quale trasmetteva il decreto di apertura della procedura minore in continuità indiretta, unitamente al ricorso, all'avviso ai creditori perché precisassero il loro credito ed al piano concordatario, dal quale emergeva come la società debitrice avesse correttamente indicato il proprio debito nei confronti della TB Holding, assistito da ipoteca di primo grado posta sull'immobile ove ha luogo l'attività principale. Dal piano concordatario però emergeva come la ipotesi di dismissione di tale immobile, fosse stata programmata quasi al termine della procedura e quindi nel corso dell'anno 2026. Lo scrivente ha quindi precisato il credito della procedura alla data del 28 luglio 2023 (incluso anche le spese per il pignoramento presso terzi) e si è astenuto dal votare il piano concordatario, per non perdere il privilegio ipotecario, oltre al fatto che la proposta, come modulata nei tempi, non andava incontro alle

esigenze della procedura e perché la debitrice non si riteneva possedesse il requisito di meritevolezza, per aver richiesto più volte negli ultimi due anni, differenti procedure concorsuali, reiterando richieste per l'adozione delle misura protettive, con ciò inibendo ogni attività da parte dei creditori e senza mai aver poi sottoposto proposte di esdebitazione concretamente fattibili, per aver spossessato la società debitrice dei propri marchi in favore di altra società sempre riconducibile ai soci ed amministratori della debitrice e per aver, con il proprio comportamento, distratto somme dalla società, destinandole all'estinzione di altri debiti commerciali e con ciò avendo violato anche la *parcondicio creditorum*;

b. L'Alco:

ritenuto inammissibile il ricorso di concordato preventivo liquidatorio presentato dalla debitrice, in data 17 agosto 2023 la società è stata dichiarata fallita dal Tribunale di Brescia. Lo scrivente ha trasmesso istanza di ammissione al passivo. Si ricorda come il credito verso l'Alco, derivava dalla sentenza di appello, che riconosceva le ragioni della procedura che aveva resistito all'ordine di liberazione e sfratto concesso alla ricorrente L'Alco S.p.A., condannando la ricorrente alle spese di lite liquidate in circa €. 6.000,00. L'ordine di sfratto e liberazione era relativo ad un immobile condotto in locazione dalla procedura all'interno del centro commerciale di Cremona. La TB Holding a sua volta aveva subaffittato l'immobile alla società Calceus, la quale ricevuta la notifica dell'ordine di liberazione dell'immobile, pensò bene di sospendere i pagamenti dell'affitto. Quindi la società L'Alco, nel corso dell'anno 2021 aveva venduto il centro commerciale ad altra società (Bennet S.p.A.), la quale nell'ambito dell'accordo transattivo stipulato tra la procedura e Calceus, volto al recupero delle mensilità scadute e non pagate da Calceus, aveva autorizzato la cessione del contratto alla predetta Calceus, così consentendo alla procedura il recupero dei propri crediti verso la stessa Calceus.

c. Bennardo:

il debitore sta adempiendo al pagamento delle rate mensili;

- ha esaminato e seguito le cause legali aperte e le contestazioni legali con particolare riguardo alle questioni:

1. GPR:

si rinvia a quanto scritto nelle precedenti relazioni, ricordando come la Cancelleria del Tribunale di Bologna abbia emesso la formula esecutiva del precetto solamente a fine anno. Si è dato seguito alla procedura di recupero coattivo.

1.1 La revoca dell'atto di vendita dell'immobile di Trieste alla società Sviluppo 10

Con riguardo all'immobile di Trieste Eurotorri, come detto nelle precedenti relazioni la procedura ha mosso azione revocatoria verso la Sviluppo 10 per la cessione dell'immobile avvenuta nel corso dell'anno 2015. Nei precedenti semestri la società Sviluppo 10 aveva sottoposto più ipotesi transattive e nel mese di ottobre, dopo idoneo intervento della dirigente del Ministero, il Comitato di Sorveglianza ha accolto l'ultima proposta transattiva sottoposta dalla Sviluppo 10, con la quale la Sviluppo 10 si impegna a pagare alla procedura la complessiva somma di €. 520.000,00, di cui €. 301.567,53 alla sottoscrizione dell'accordo e i restanti €. 218.432,47, da pagarsi in 16 rate trimestrali di uguale importo, oltre ad assumere da subito il possesso dell'immobile e con questo, assumendosi gli onerosi costi condominiali (circa 3.000 euro al mese) oltre a tutti gli oneri fiscali (IMU, TARI, ecc). La procedura aveva anche sospeso il pagamento degli oneri condominiali, portando un debito prededucibile di €. 99.3960,29 alla data del 31 dicembre 2023.

L'accordo transattivo con Sviluppo 10 è stato sottoscritto giovedì 14 dicembre 2023, avanti al notaio Benazzato di Padova e giusta autorizzazione del Ministero delle imprese e del Made in Italy.

In data 15 dicembre 2023, lo scrivente, incontrava in Trieste la direzione del centro commerciale Eurotorri, notificava a mani l'atto del giorno precedente e offriva al

centro commerciale un pagamento a stralcio dei debiti prededucibili della società per complessivi €. 80.000,00, con ciò chiedendo uno stralcio del 20% dei crediti del Centro Commerciale. La direzione ha accordato la proposta a stralcio, rinviando la formalizzazione dell'accordo al mese di gennaio 2024.

Con riguardo all'azione di responsabilità, il legale nominato dalla procedura, richiedeva la nomina di un CTP per la quantificazione del danno, propedeutica al deposito dell'atto di citazione; così lo scrivente sottoponeva all'approvazione del comitato di sorveglianza il CV di tre professionisti disponibili ad assumere l'incarico ed il Comitato di Sorveglianza nel mese di settembre 2023, indicava quale consulente tecnico di parte, il nominativo del Prof. dott. Andrea Nasini, commercialista e Professore presso UniPG del corso di Revisione aziendale affinché svolga una perizia per la quantificazione del danno da responsabilità degli amministratori e sindaci della società.

2. Stato della procedura

Con decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 20 dicembre 2019, visto il decreto del Tribunale di Bologna del 13 novembre 2018 con cui è stata dichiarata la cessazione dell'attività d'impresa, è stato nominato lo scrivente quale commissario straordinario per la fase di liquidazione retroagendo l'incarico alla data del decreto del Tribunale di Bologna sopra menzionato.

E' stato depositato ed approvato dal GD del Tribunale di Bologna il primo riparto parziale che ha interessato il saldo di tutti i creditori in prededuzione e circa il 50,3% del credito ammesso al passivo degli ex dipendenti della società aventi privilegio anteriore al 1° grado, sono rimasti sospesi i pagamenti solo di alcuni ex dipendenti a cui, dalle risultanze INPS, sembrerebbe siano stati pagati il TFR con intervento del fondo di tesoreria, alcuni di questi hanno lamentato e provato che tali pagamenti da parte della società non sono avvenuti, ma che la società, al momento delle loro dimissioni aveva dato comunicazione dell'avvenuta liquidazione, portando in compensazione il credito con i versamenti mensili successivi, per questo motivo, mano

a mano che emergono tali situazioni, lo scrivente procederà al versamento del TFR secondo il credito ammesso e secondo la percentuale approvata dal Tribunale di Bologna.

Alla data della presente il Comitato di Sorveglianza è cessato e non è ancora stato ricostituito.

Per effetto del decesso del legale rappresentante della società, si rammenta che ancora ad oggi, l'assemblea non si è riunita per la nomina necessaria.

Alla data della presente, allo scrivente commissario straordinario è stato liquidato il I acconto sul compenso per complessivi €. 42.044,18 ed il II acconto per €. 72.740,85, interamente pagati. È stato pagato anche il compenso al commissario giudiziale dott. Berti. Sono stati liquidati gli onorari dei membri del I Comitato di Sorveglianza (2017/2020) e pagati per €. 19.800,00 con riguardo alla prima annualità, mentre ancora non è stato corrisposto il pagamento delle annualità successive quelle relative al II Comitato di Sorveglianza (2020/2023) che risulterebbe essere decaduto in data 29 settembre 2023, per cui si è comunque trasmessa in data 22 dicembre 2023, l'istanza per la liquidazione dei compensi, almeno con riguardo alle annualità 2020/2022, non essendo state approvate le relazioni dell'anno 2023 e così per complessivi €. 20.574,25 in favore del Presidente ed €. 17.145,20 in favore del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, per l'attività svolta dall'esperto anche funzionario del Ministero.

* * *

Di seguito si allegano le tabelle predisposte dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy con riguardo alla relazione semestrale in discorso

1. Intestazione e dati procedura		
	Tribunale	Bologna
	Data Apertura	08/11/2016
	Nome Procedura	TB Holding S.r.l. in liq.

2. Riferimenti Temporal		
	Data Sentenza Insolvenza	23/09/2016
	Data Apertura Procedura	08/11/2016
	Data Nomina Commissario	22/12/2016
	Data approvazione Programma	16/06/2017

3. Comitato di Sorveglianza				
Cognome Nome	CF	Data Nascita	Data Nomina	Ruolo

4. Elenco professionisti nominati						
Cognome Nome	CF/P. IVA	Categoria Professionale	Data incarico	Tipo Incarico	Compenso percepito	Note
Avv. Filippo Crespi	CRSFPP75E25A944H	avvocato	ante procedura	tutela legale	€ 72.536,92	Cessato 06/17
Dott. Carlo Dalla Libera		commercialista	ante procedura	dichiarativi e comunicazioni	€ 13.576,10	Cessato 08/17
Avv. Riccardo Rossi	RSSRCR66F01G478S	avvocato	in corso esercizio	tutela legale	€ 40.380,75	Cessato 09/18
Keytos Studio Associato	03598220543	commercialisti	in corso esercizio	dichiarativi e comunicazioni	€ 15.600,00	Cessato 02/19
Avv. Emanuele Montelione	MNTMNL69E12E230K	avvocato	26/05/2017	perito marchi	€ 12.500,00	Cessato 07/17
Marco De Stefani	03447880372	agente immobiliare	26/05/2017	valut. rami d'az. key money	€ 10.000,00	Cessato 07/17
Avv. Luciano Trombettoni	TRMLCN34H17G478	avvocato	01/03/2018	parere Unicredit	€ 7.000,00	Cessato 11/18
Geom. Claudio Ceci	CCECLD55M09C745O	Geometra/CTP	12/01/2019	valutaz. beni mob. ed Immob.	€ 5.300,00	Cessato 07/19
Avv. Riccardo Rossi	RSSRCR66F01G478S	avvocato	18/05/2020	azione revocatoria	€ 0,00	in corso
Avv. Nicola Di Mario	02491510547	avvocato	23/06/2020	azione responsabilità	€ 0,00	in corso
Avv. Riccardo Rossi	RSSRCR66F01G478S	avvocato	05/07/2020	recupero crediti	€ 11.206,50	in corso
Avv. Nicola Di Mario	02491510547	avvocato	31/08/2020	recupero Alba Moda	€ 8.459,20	Cessato 06/23
Prof. Andrea Nasini	NSNNDR70H03G478V	Commercialista e Prof. Revisione az.	12/10/2023	CTP Az. Responsabilità	€ 0,00	in corso

5. Istituti di credito					
Nome Banca	Agenzia	IBAN	Tasso debitorio	Costo annuale conto	data chiusura conto
MPS	Bologna Centro Imprese	IT 83 C 01030 02400 000063349232	n/a	€ 4.000,00	n/a

8. attivo/entrate					
	Nel semestre	In totale	Stima	Realizzo	Da realizzare
Ramo d'azienda	0,00	2.535.250,00	2.047.500,00	2.535.250,00	0,00
Immobili	301.567,53	301.567,53	170.000,00	301.567,53	278.432,47
Mobili	0,00	48.782.693,04	48.769.993,04	48.525.028,81	267.664,23
Mobili registrati	0,00	7.250,00	7.250,00	7.250,00	0,00
Crediti vs terzi	0,00	1.094.108,00	1.104.108,00	1.094.108,00	57.940,03
Crediti vs erario	33.626,57	74.505,21	74.505,21	0,00	74.505,21
Interessi attivi	76,45	76,45	0,00	76,45	0,00
Azioni revocatorie	0,00	0,00	810.000,00	0,00	810.000,00
Az. Resp. Amministratore	0,00	0,00	n/a	0,00	n/a
Az. Resp. Sindaci	0,00	0,00	n/a	0,00	n/a
Az. Resp. Banche	0,00	3.078.967,38	3.078.967,38	3.078.967,38	0,00

Az. Resp. Revisori	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Az. Resp. Danno Terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Transazioni	600,00	90.104,39	90.204,39	90.104,39	100,00
Varie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

totale

9. passivo/uscite	
(Valori in €)	Spese in prededuzione
	Spese perizie 19.490,25
	Spese legali 146.029,03
	Spese pubblicazioni 18.097,50
	Compensi Commissari 160.984,43
	Compenso Comitato 19.800,00
	Compensi professionisti 37.929,08
	Spese bancarie 214.987,02
	Transazioni e cause passive 0,00
	Altre spese di procedura 41.874.624,02
	TOTALE 42.491.941,33

10. crediti	
(Valori in €)	Crediti su vendite e prestazioni 241.186,87
	Crediti erariali e previdenziali 83.646,10
	altri crediti 100,00
	TOTALE 324.932,97

11. debiti	
(Valori in €)	Debiti su acquisti e prestazioni 239.067,18
	Debiti erariali e previdenziali 852,50
	Debiti personale 0,00

12. disponibilità liquide	Data 31/12/2023
(Valori in €)	1.258.527,23

13. Riparti	
Numero di riparti effettuati	1
Data ultimo riparto	03/05/2021

€	Totale riparti (a)	Crediti Ammessi (b)	Credito residuo (a-b)	% soddisfazione (a/b)
Prededuzione	€ 1.225.335,81	€ 1.225.335,81	€ 0,00	100,00%
Ipotecari	€ 0,00	€ 13.975,18	€ 0,00	0%
Pignorati	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	N/A
Privilegiati	€ 493.996,67	€ 61.520.061,24	€ 61.026.064,57	0,80%
Chirografari	€ 0,00	€ 11.785.093,72	€ 11.785.093,72	0%
Totale Generale ripartito	€ 1.719.332,48	€ 74.544.465,95	€ 72.811.158,29	

14. Contenzioso					
Dettaglio cause in corso					
Denominazione	Prossima udienza	Grado giudizio/fase	Valore	Professionista che assist.	Esito
Azione di Responsabilità	n/a	n/a	n/a	Avv. Nicola di Mario	n/a
Azione Revocatoria	20/06/2024	discussione	€ 810.000,00	Avv. Riccardo Rossi	n/a
decreto ingiuntivo GPR	n/a	n/a	€ 39.689,43	Avv. Riccardo Rossi	n/a

15. Atti ancora necessari per chiudere la procedura

Atto	Data Prevista
Cessione immobile Marcianise	31/12/2028
recupero credito Alba Moda	31/12/2026
Transazione az. Revocatoria	31/12/2027
Recupero credito L'Alco	n/a
Recupero credito GPR	31/12/2025
Azione di responsabilità	31/12/2030
Riparto finale	30/06/2031

Con osservanza.

Perugia, li 24.03.2026


il Commissario Straordinario
(Dott. Fulvio Cociani)